

DISCIPLINARE DELLE PROVE GENETICHE IN STAZIONE DI CONTROLLO DELLA RAZZA BOVINA GRIGIO ALPINA

CAPITOLO I

PROVA IN STAZIONE DI CONTROLLO

Articolo 1

Finalità della prova

Lo scopo della prova, chiamata “performance-test”, è quella di valutare l’attitudine alla produzione della carne di soggetti maschi candidati riproduttori. La prova viene eseguita presso una stazione di controllo al fine di mettere gli animali nelle medesime condizioni ambientali e consentire una adeguata gestione degli aspetti sanitari.

Il controllo in stazione viene effettuato individualmente rilevando le prestazioni produttive di cui all'art. 7 del presente Disciplinare confrontate con quelle di un gruppo di contemporanei.

Per questo tutti i candidati riproduttori maschi per l’inseminazione artificiale devono essere sottoposti al performance test presso il Centro all'uopo destinato dall'Associazione nazionale prima di poter essere utilizzati.

Articolo 2

I soggetti sottoposti a prove in stazione vengono controllati per i seguenti caratteri:

- a) velocità di accrescimento;
- b) caratteristiche della carcassa (stima in vivo della conformazione EUROP e della resa alla macellazione);
- c) correttezza morfo-funzionale.

Articolo 3

Sono ammessi alla Stazione di Controllo per l'effettuazione delle prove tutti i soggetti maschi iscritti alla Sezione principale, nati dagli accoppiamenti tra vacche MADRI SELEZIONATE e tori PADRI SELEZIONATI.

Possono inoltre essere ammessi alla Stazione di Controllo eventuali altri soggetti maschi che per le loro caratteristiche siano ritenuti utili alla selezione da parte dell'Associazione nazionale, previo parere positivo della Commissione tecnica centrale (CTC).

Articolo 4

Sono ammessi alla Stazione di Controllo solo i soggetti maschi che risultino provenire da allevamenti che rispettino le norme sanitarie previste dalle leggi vigenti.

Il numero di soggetti da ammettere alle prove in Stazione ogni anno viene stabilito dalla CTC.

Articolo 5

L'età dei soggetti all'entrata alla Stazione di Controllo non deve essere superiore a 90 giorni. In casi eccezionali dovuti a motivi sanitari, possono entrare ad un'età più avanzata, garantendo una lunghezza della prova di almeno 6 mesi.

Articolo 6

Durante la permanenza in stazione sono previste le seguenti fasi:

Prima fase: quarantena, adattamento e svezzamento

I vitelli all'arrivo, dopo essere stati pesati e misurati, concludono lo svezzamento entro il compimento del 105° giorno di vita (15 settimane). Superato lo svezzamento vengono divisi in gruppi omogenei per età.

L'alimentazione viene razionata in modo uniforme in funzione dell'età dei soggetti.

I soggetti in gruppi così definiti iniziano nella stalla di performance test l'ambientamento alla prova.

Seconda fase: controllo individuale

Il performance test inizia a partire dal 6° mese (24 settimane) e si conclude entro il 12° mese (52 settimane) per un totale di circa 180 giorni di prova.

Articolo 7

I candidati riproduttori sono oggetto dei seguenti rilievi:

1. Pesatura:

- pesatura singola ogni mese durante la permanenza dei torelli alla Stazione di Controllo.

2. Misurazioni:

a. al 6° ed al 12° mese sono rilevate le misure di:

- altezza al garrese
- profondità toracica
- circonferenza toracica
- larghezza toracica
- lunghezza tronco
- lunghezza groppa
- larghezza bisiliaca
- larghezza bistrocanterica
- larghezza bischiatica
- perimetro orizzontale della coscia
- circonferenza spirale della coscia
- circonferenza stinco
- circonferenza testicoli

b. dal 7° al 11° mese sono rilevate ogni mese le misure di:

- altezza al garrese
- profondità toracica
- circonferenza toracica

3. Rilevazione individuale della quantità di alimento ingerita.
4. Analisi genotipiche dei polimorfismi di geni inerenti ai caratteri in selezione previsti dalla CTC.
5. Analisi del cariotipo;
6. Valutazioni individuali effettuati alla fine della fase di controllo (effettuate da almeno due esperti di razza che operano in modo indipendente):
 - a. Valutazione morfologica lineare, che ha la finalità anche di allontanare dalla riproduzione i soggetti con anomalie morfo-funzionali utilizzando una appropriata metodologia approvata dalla CTC;
 - b. Stima in vivo della conformazione della carcassa (EUROP);
 - c. Stima in vivo della resa alla macellazione (%).
7. Controlli sanitari secondo la normativa vigente.

CAPITOLO II

LA VALUTAZIONE GENETICA DEI CANDIDATI

Articolo 8

Ogni candidato deve essere genotipizzato entro il termine della prova per consentire la verifica della corretta paternità e maternità di ogni soggetto.

Articolo 9

Per ogni gruppo di soggetti che raggiunge il 12° mese d'età si procede all'elaborazione statistica dei rilievi fatti sui caratteri oggetto di selezione in base a quanto deliberato dalla CTC.

L'insieme dei pesi vivi registrati nonché le valutazioni della conformazione e della resa al macello effettuate alla fine del performance test costituiscono gli elementi che concorrono al calcolo di un indice di merito messo a punto dalla CTC.

I soggetti con l'indice di merito rientranti nella miglior frazione stabilita dalla CTC sono sottoposti alle prove di progenie. Per questi soggetti è prelevato, secondo le indicazioni della CTC, un quantitativo di dosi di materiale seminale di cui una parte è destinata all'inseminazione artificiale per lo svolgimento della prova di progenie. I tori che superano la prova sono abilitati definitivamente all'inseminazione artificiale e le dosi di materiale seminale che non vengono utilizzate per la prova di progenie medesima possono essere distribuite sulla popolazione. Superano la prova di progenie i tori che hanno un indice genetico globale rientrante nel miglior percentile dei soggetti valutati ogni anno come stabilito dalla CTC.